Anno 63 — Venerdì 9 Novembre 1928 - Anno VII — N. 267

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza per larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La relazione del Primo Ministro sulle attribuzioni del Gran Consiglio

ROMA, 8.

E' stato diramato il testo della relazione sul disegno di legge relativo all'ordinamento e attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo, presentato al Senato del Regno da S. E. Mussolini Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato. Ne diamo qualche punto saliente:

« Nessuno, anche fra i più pertinaci avversari del Fascismo, può oggi più dubitare che dalla Rivoluzione dell'ottobre 1922 sia uscito, non un Ministero e neppure un Governo, ma un nuovo assetto della Società, un tipo nuovo di Stato, quel che si vuol chiamare comunemente un Regime. Mano a mano, in questi sei anni, con una gradualità, che è testimonianza del senno e della maturità del Fascismo, un complesso imponente di organizzazioni e di istituzioni si è venuto formando, che hanno dato alla società italiana una nuova fisionomia sostituendo al caos dell'individualismo liberale-democratico un assetto organico ed un'organica disciplina ».

Dopo aver illustrato ampiamente la concezione dello Stato fascista, la relazione così continua:

« Una delle novità essenziali dello Stato fascista, che esso ha sotto qualche punto di vista comune con un'altra grande istituzione della vita millenaria, la Chiesa cattolica, è quella di possedere accanto alla normale organizzazione dei poteri pubblici, un'altra organizzazione comprendente un'infinità di istituzioni, le quali hanno per iscopo di avvicinare lo Stato alle masse, di penetrare profondamente in esse, di riorganizzarle, di curarne più da vicino la vita economica e spirituale, di farsi tramite ed interprete dei loro bisogni e delle loro aspirazioni. In questo nuovo e più ampio ordinamento dello Stato è evidente la necessità di un organo supremo nel quale tutte le istituzioni del Regime e tutte le sue forze organizzate si incontrino, vengano a contatto, e si crei una sintesi che sia al tempo stesso disciplina e coordinamento degli sforzi. Questo compito non poteva essere assolto dalla Camera elettiva. Non certamente dalla Camera dei Regimi liberali-democratici, espressione di una inesistente volontà della massa amorfa e indifferenziata. Neppure dalla Camera uscita dal suffragio organizzato, come quella che la recente legge sulla rappresentanza politica ha introdotto in Italia. Troppo numerosa da un canto, incompleta dall'altra, perchè alcune forze fondamentali del Regime, il Senato, ad esempio, non vi sono rappresentate o non vi si trovano nella posizione corrispondente al compito che essi adempiono nel complesso del sistema. La Camera elettiva, eccellente organo della funzione legislativa, non sarebbe adatta a costituire l'organo di sintesi e di coordinamento di cui si è sentito il bisogno fin dall'inizio. A tale compito altissimo adempie invece già nella pratica ottimamente il Gran Consiglio del Fascismo.

« Il Gran Consiglio non sta sopra il Governo, sta accanto al Governo per collaborare con lui, ascoltando i suoi propositi e le sue informazioni, dandogli a sua volta notizie sulle considerazioni materiali e morali delle masse e sul loro stato di spirito, e su tutto liberamente discutendo. La responsabilità dell'azione politica rimane pur sempre al Governo a cui spetta la decisione. In tal modo il Gran Consiglio non è, come potrebbe apparire a un osservatore superficiale, un duplicato del Consiglio dei Ministri. Questo rimane pur sempre l'organo deliberante collegiale del Governo, quello che dice l'ultima parola in tutte le questioni politiche, anche quando su di esse si sia precedentemente pronunciato il Gran Consiglio. Rispetto al Parlamento non meno precisa rimane la figura di questo nuovo organo costituzionale ».

Dopo aver esaminato dettagliatamente i vari articoli del disegno di legge, la relazione conclude:

« Il presente disegno di legge avvia ormai al compimento l'organizzazione del Regime, perfeziona l'assorbimento da parte dello Stato fascista di tutte le forze sorte da esso, ne garantisce la stabilità e costituirà, se, come non dubitiamo, voi vorrete onorarlo dei vostri suffragi, una delle pietre miliari del cammino ascendente dell'Italia verso i suoi maggiori destini ».

L'eruzione dell'Etna
Continua la calata lavica

S. E. Giuriati rimane sul posto

CATANIA, 8.

La calata lavica principale è distante dalla stazione ferroviaria di Mascali, sulla linea Catania-Messina, circa 160 metri. Tuttavia il servizio ferroviario continua ancora.

L'altro braccio, verso Nunziata e Carrabba, procede lentamente.

Nella giornata di ieri e stanotte S. E. il ministro Giuriati si è recato più volte nella zona dell'eruzione. Nei paesi colpiti o minacciati dalla colata lavica, presiedendo riunioni di autorità e di tecnici e dando disposizioni per sbarramenti di strade, sgomberi di abitanti, soccorsi, aiuti ed assistenza alle popolazioni, cui ha rivolto affabili parole d'incoraggiamento.

Stamane, in una riunione svoltasi nel palazzo della Prefettura coll'intervento del tenente generale Scipioni, Comandante generale militare della Sicilia, e del Prefetto, S. E. il Ministro ha impartito ulteriori provvedimenti richiesti dalla necessità del momento per il coordinamento ed il funzionamento dei vari servizi.

Scene pietose tra le popolazioni colpite

Uno degli aspetti più dolorosi di questa tragedia è il disperato attaccamento della popolazione alla sua terra e alle sue case. Restano come impietriti dal dilagare della marea, alcuni anche a tre o quattro metri di distanza dalla lava, restano sulle soglie scardinate sorretti solo da una fede estrema. Vi sono dei contadini che, invitati ad allontanarsi e spinti, quasi a forza, via dal disastro, rispondono con le lacrime agli occhi che preferiscono essere sommersi assieme alle loro case piuttosto che sopravvivere a tanto sfacelo.

Questo sentimento di tenace attaccamento ha avuto le sue vittime: una intera famiglia è racchiusa da una barriera di fuoco senz'alcuna speranza di salvezza. Ieri l'altro, mentre la colata scendeva in contrada San uco, una famiglia di piccoli proprietari, certi Vistorio, accorse sul luogo per rendersi conto della gravità della situazione allo scopo di mettere in salvo i prodotti agricoli. Gli uomini della casa e, cioè, il padre, il figlio e il genero, fecero ritorno verso sera in paese e si coricarono per custodire quanto di prezioso contavano l'indomani di poter sottrarre alla distruzione della lava. Furono avvertiti del pericolo che incombeva su di loro, ma vollero restare fiduciosamente sul posto. L'indomani si svegliavano in un'alba di morte: la lava durante la notte aveva avanzato in silenzio, lentamente, ed aveva stretto in una cerchia inesorabile la piccola casa di campagna. Le persone sopraggiunte nella mattinata sul luogo assistono impietrite e senza poter portare alcun soccorso all'atroce destino dei tre sventurati.

Il magma esercita nel suo dilagare una specie d'attrazione magnetica sugli uomini e sugli animali. Vi sono dei gatti che all'immediato annerirsi delle pietre incandescenti vi si avvicinano come per attraversare la zona allagata; ma la massa, sfaldandosi sulla base, investe le povere bestiole che con salti acrobatici e grotteschi si allontanano: dopo una scomposta fuga di pochi metri, scompaiono.

Anche gli uccelli sono attratti da questo potente e malefico fascino. Stormi scendono e ad ali spiegate, a bassa quota, rimangono per qualche minuto ondeggiando come foglie morte in balìa dell'aria. Ma il battito delle ali, dopo un brusco movimento, si fa sempre più lento fino a che le povere bestiole piombano a copifitto nel gorgo del fuoco.

Il Consiglio dei Ministri rimandato a lunedì

ROMA, 8.

Il Consiglio dei Ministri, che era stato convocato per domani, 9, alle ore 10, è rinviato a lunedì 12 corrente alla stessa ora, per dar modo a S. E. Giuriati di rimanere sui luoghi dell'eruzione dell'Etna.

Il Congresso della Società Nazionale della Storia del Risorgimento

BOLOGNA, 8.

Stamane nel teatro anatomico dell'Archiginnasio è stato inaugurato il 16.o Congresso della Società Nazionale della Storia del Risorgimento italiano. Alla cerimonia erano presenti le principali autorità civili e militari tra cui S. E. il Prefetto e l'avv. Maccaferri in rappresentanza del Podestà e numerosi congressisti. Ha pronunziato un applaudito discorso inaugurale il prof. Crocioni Provveditore agli Studi.

Dopo il saluto porto dal gr. uff. Casanova segretario generale della Società anche a nome di S. E. Boselli e del Maresciallo Giardino, ha parlato S. E. il Prefetto il quale, dopo avere portato il saluto del Governo nazionale ha dichiarato aperto il Congresso.

Numerose le adesioni pervenute tra le quali quella di S. E. Tittoni, dell'on. Casertano, di S. E. Boselli, di S. E. Tahon de Revel, dei Marescialli d'Italia Badoglio, Caviglia, Giardino e Pecori-Giraldi, di S. E. Belluzzo, di S. E. Leicht di S. E. Rocco e di S. E. Turati.

Prima di togliere la seduta inaugurale è stato stabilito di inviare telegrammi di omaggio e di devozione a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, a S. E. Belluzzo, a S. E. Boselli e al Maresciallo d'Italia Giardino.

Nel pomeriggio sono cominciati i lavori del Congresso.

Ripresa della piena del Po

PIACENZA, 8.

Le piogge torrenziali che cadono quasi ininterrottamente da due giorni hanno fatto risalire stamane il livello delle acque del Po da m. 5,55 a m. 5,59. Dopo avere oscillato durante la giornata di qualche centimetro, la piena segnava stasera m. 5.58.

Nonostante che il tempo si mantenga pessimo è esclusa ogni nuova preoccupazione.

Allo Stadio nazionale
Partita di allenamento per l'incontro calcistico con la squadra austriaca

ROMA, 8.

Nel pomeriggio allo Stadio nazionale si è svolta la partita di allenamento della Squadra nazionale di calcio per lo incontro di domenica prossima colla squadra nazionale austriaca.

Nel primo tempo la squadra nazionale si è allineata nella seguente formazione: Combi, Rosetta e Calligaris; Pitto, Bernardini e Jannù; Coxi, Baloncieri, Libonati, Rossetti e Franzoni. Ad essa è stata opposta una squadra mista composta di giocatori delle squadre romane di divisione nazionale e di prima divisione con la porta difesa da Gianni.

Nei 45 minuti di giuoco la squadra nazionale ha segnato tre punti rispettivamente con Baloncieri al 18', ancora con Baloncieri al 38' ed infine con Rossetti al 45'.

La squadra allenatrice non ha segnato alcun punto.

Nel secondo tempo la squadra nazionale scende in campo con Chini al posto di Franzoni che passa a sostituire Chini nella squadra allenatrice della quale entra a far parte anche al centro della prima linea Banchero. Anche i due portieri si scambiano il posto. In questo secondo tempo che dura 35 minuti la prima linea della nazionale svolge un maggior numero di azioni riuscendo a segnare altri cinque punti con Libonati al 4.o minuto, Rossetti al 15.o e 17.o minuto su calcio di rigore al 25.o ed infine al 30.o con Chini.

Anche nel secondo tempo la squadra allenatrice non ha segnato alcun punto. All'allenamento che si è svolto dinanzi ad un numeroso gruppo di giornalisti e di tecnici assistevano anche varie personalità tra cui il dott. Maltini del Direttorio del P. N. F. e il comm. Pavia.

Volontari di Guerra e Camicie nere

ROMA, 8.

Il Consiglio dell'Associazione Volontari di Guerra, accompagnato dal Presidente Console Eugenio Coselschi, ha fatto visita d'omaggio al Comando generale della Milizia dove è stato ricevuto da S. E. il Capo di Stato Maggiore generale Bazan. Il Console Coselschi, offrendo al generale Bazan una delle prime copie del « Decennale », lo ha ringraziato della collaborazione prestata alla pubblicazione e gli ha espresso i sentimenti di fraterno cameratismo che legano l'Associazione alla Milizia, sentimenti che si identificano nello stesso carattere di volontarietà, annunciandogli che il Direttorio Nazionale ha testè deliberato di accogliere nella famiglia dei Volontari di guerra gli Ufficiali e le Camicie nere arruolatisi nelle legioni libiche che abbiano partecipato e partecipino ad azioni di combattimento, ciò che varrà a rinsaldare sempre più i fraterni vincoli esistenti.

S. E. Bazan ha risposto ribadendo i sentimenti di simpatia che egli e la Milizia nutrono per i Volontari di guerra, creatori di quell'atmosfera eroica che rese possibile ogni ardimento, ogni sacrificio, ogni vittoria, ed ha ringraziato della gradita visita e del cortese omaggio.

Per la filatura e tessitura della fibra di sparto

ROMA, 8.

Il Ministro dell'Economia Nazionale, per delegazione di S. E. il Capo del Governo, ha ricevuto i dirigenti della Società Anonima « Alfa » di Torino, i quali gli hanno esibito i campioni di filati e tessuti ottenuti dalla fibra dello sparto, che cresce spontaneamente in quantità enorme in Libia e che finora era inutilizzata. S. E. si è interessato vivamente alla questione apprezzando la convenienza anche per l'economia nazionale, oltre che per la Tripolitania, dell'industria medesima, che è affatto nuova, essendo la filabilità dello sparto solo ora resa possibile mercè i macchinari di invenzione italiana e brevettati dalla Società.

Titulescu incaricato di formare il Gabinetto rumeno

BUCAREST, 8.

Titulescu è giunto stamane alle 8.30 alla capitale. Alle 11.30 è stato ricevuto dalla Reggenza che gli ha offerto il mandato di formare un Governo di unione nazionale. Titulescu però ha chiesto di lasciargli il tempo necessario per riflettere se può o no accettare l'incarico.

Una statua di Giove tratta dal mare
Sarebbe opera di Fidia

ATENE, 8.

Nello stretto di Tricheri, presso il vecchio Artemisio, è stata tratta dal mare una statua in bronzo di due metri che raffigura Giove. Essa è una tra le migliori sculture dell'antica Grecia e dovrebbe essere di Fidia.

Il Gabinetto portoghese si è dimesso

LONDRA, 8.

L'« Exchange Telegraph » annuncia che il Gabinetto portoghese ha rassegnato le dimissioni.

Dopo le elezioni presidenziali negli Stati Uniti
Smith si ritira dalla vita pubblica

NEW YORK, 8.

Il Governatore Smith che è stato battuto nelle elezioni a Presidente della Confederazione ha annunciato che egli si ritira dalla vita pubblica. Smith quale candidato democratico ha avuto favorevoli solo 8 Stati compreso quello di Rhode Asland ciò che rappresenta un numero di 87 voti al collegio elettorale contro i 444 voti ottenuti dal candidato repubblicano Hoover. Si calcola che su 35 milioni di votanti 20 milioni siano stati favorevoli a Hoover e si osserva che Smith ha ottenuto il maggior numero di voti che abbia mai riportato un candidato democratico alla presidenza della Confederazione.

Gli stessi giornali democratici riconoscono che la vittoria di Hoover è stata la più netta e decisiva che si sia avuta negli Stati Uniti.

Il Partito repubblicano avrà al 71.o Congresso una maggioranza di almeno 13 seggi al Senato e 81 alla Camera dei Rappresentanti guadagnando così nelle due camere 12 e 23 seggi, rispettivamente.

Le grandi città avevano votato per Smith

Contrariamente a ciò che finora si è ritenuto i democratici son risultati più forti dei repubblicani nelle grandi città. Le cifre date da 14 delle più grandi città degli Stati Uniti mostrano una differenza minima di voti tra i due candidati infatti Hoover in dette città ha riportato complessivamente 3,375,079 voti e Smith ne ha avuti 3,420,769.

Nelle prime dichiarazioni fatte dopo la sua elezione a Presidente, Hoover ha rilevato che le elezioni hanno chiaramente indicato come devono essere affrontati i problemi nazionali e quale sia la vera strada del progresso. Egli fa appello alla cooperazione di tutti per poter assolvere con successo il compito che gli è stato affidato.

Il neo Presidente ha dichiarato che non ha in progetto alcun discorso e che per il momento non ha deciso nulla circa il futuro gabinetto.

ALLA TARIFFA di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo prodotto denominato « Sigaro Cavour », da esitarsi al pubblico al prezzo di L. 400 il Kg. e cioè a L. 2 per ogni sigaro.

Il Friuli alla prima Esposizione della Cooperazione in Roma

(Nostro servizio particolare).

ROMA, 8.

Come anche già annunciato a mezzo comunicato « Stefani », il 1.o novembre, il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, ha inaugurato la grande Esposizione della Cooperazione organizzata dall'Ente Nazionale della Cooperazione cui è a capo l'on. Dino Alfieri che in tale qualità è membro del Gran Consiglio Fascista.

Diciamo subito che la grande rassegna ha ottenuto un completo successo sia per i prodotti delle Cooperative, i plastici, i quadri dimostranti l'efficienza raggiunta dal movimento cooperativo in breve volgere di anni, sia per la grande affluenza di visitatori. In questa Esposizione il Friuli è degnamente rappresentato e ciò a merito del Capo dell'Ufficio provinciale friulano dell'E. N. C. ing. cav. uff. Faleschini che ha saputo con vera passione organizzare una Mostra del Cooperativismo friulano, in modo veramente encomiabile e da tutti ammirato.

Il salone a pianterreno del palazzo dell'Esposizione è diventato una magnifica serra in cui floriscono, disposti a ordini armonici le migliaia di bandiere che le Cooperative hanno inviato da ogni parte d'Italia. In alto un enorme cartello, opera di Ugo Ortona, simboleggiante due militi che montano la guardia ad un grande Fascio composto di vanghe, scuri, martelli intrecciati, porta il numero 8819 Cooperativo, che tante sono quelle aderenti all'E. N. C.

In basso nella prima sala troviamo le cifre di compendio di tutto il movimento cooperativo di consumo. Nella rotonda gigantesche carte geografiche d'Italia hanno i dati di compendio di tutta la organizzazione cooperativistica: sono le Cooperative di consumo, di produzione e di lavoro, agricole dirette e di trasformazione, edilizie, di credito ecc. con un complesso di oltre 2 milioni di associati.

Lo stand del Friuli
Cooperative di lavoro

L'Esposizione dal punto di vista organizzativo presenta cifre che detengono senza dubbio il record; basti dire che in sei giorni sono stati introdotti a centinaia i vagoni di merci e completamente sistemati per il giorno inaugurale.

Ed ora un rapido sguardo all'attività veramente notevole svolta dal Cooperativismo friulano. Prodotti e grafici sono esposti in apposito e grande stand e vi figurano con severa e ben ordinata distinzione e sobrietà consona al carattere friulano. Nel campo del lavoro e della produzione notiamo in particolar modo:

Un elegante fascicolo in otto stampato in carta finissima dallo Stabilimento « Edizione d'arte della «Panarie» in Udine e dal titolo « La redenzione della Bassa friulana ». La bellissima pubblicazione è edita per cura del Consorzio delle Cooperative di produzione e lavoro del Friuli, sorto fin dal 1921. Tale organismo, di cui è presidente Pietro Montello. Direttore tecnico l'ing. Primo Zagnoni e procuratore Giuseppe Ricci, ha eseguito per circa nove milioni di lavori (che sono ampiamente illustrati nella monografia corredata da nitide fotografie) per la redenzione della Bassa friulana e precisamente: bonifica delle Lame comprendente una zona paludosa di Ettari 2100 nei Comuni di Palazzolo e Precenicco; bonifica della Valle Pantani che va dalla laguna di Marano fino alla strada Latisana-Lignano ove già in 400 Ettari, solcati da 15 Km. di canali collettori dieci trattrici « Fiat » rombano incessantemente aprendo solchi benefici; la conca di Bevezzana ed altri lavori di bonifica.

Hanno pure esposto riusciti grafici, fotografie di lavori la Cooperativa Osoppana di lavoro, la Cooperativa Agricola fra ex Combattenti di Palmanova che ha assunto la gestione della tenuta demaniale della Fortezza e altre minori organizzazioni cooperative di lavoro.

Cooperative di consumo

Nel campo del consumo notiamo:

La Cooperativa Carnica di Consumo, pure coi tipi della « Panarie » ha dato alle stampe una splendida monografia in grande formato, nella quale sono esposti brevi cenni illustrativi intercalati da magnifiche fotografie e da quadri grafici dai quali risulta che in quest'ultimo ventennio i soci da 704 sono saliti a 3041 e le vendite da L. 434856 a lire 12.022463. Interessante in questa ricca monografia questo brano che ci piace riprodurre:

« A tal fine il giorno 29 aprile 1906 venne costituita la Cooperativa Carnica di Consumo, Società anonima con sede in Tolmezzo e il 6 gennaio 1907, con solenne festività operaia venne inaugurata l'apertura del primo spaccio. Alla cerimonia significativa era presente anche l'Uomo a cui, più tardi, dovevano essere commesse le sorti d'Italia: Benito Mussolini, il quale durante il periodo di tempo che visse a Tolmezzo, fu un entusiasta amico di questa Istituzione ».

La Cooperativa friulana di Udine, ha esposto svariati tipi di pane prodotto nel suo Forno, nonchè un bell'album con fotografie e grafici riguardanti i suoi magnifici negozi e magazzini.

Le Cooperative di Consumi di Basiliano, di Pasian di Prato, di Cavasso Nuovo, di Maniago ed altre che hanno esposto grafici e fotografie di spacci, impianti ecc.

Latterie Sociali

Nel campo delle latterie sociali è molto ammirato dai visitatori e in particolar modo dai competenti e tecnici un grande impianto completo di latteria costruito nelle note e stimate officine della Ditta udinese Darin e Vendruscolo; altro impianto di latteria sociale friulana costruito dalla Ditta Alfa Laval di Milano. A ciò aggiungansi grafici, fotografie e squisiti campioni di latticini presentati dalle Latterie Sociali di Udine, Osoppo, Spilimbergo, Cividale, Cavolano, Colloredo di Prato, Castions di Strada, Torreano di Cividale, San Giovanni di Polcenigo, Cordovado, Piovega di Gemona, Montegnano, ecc.

Essiccatoi bozzoli

Pure ammirato il reparto degli Essiccatoi Bozzoli che presentano varie fotografie e campioni degli Essiccatoi di Udine, Cividale, Pordenone, Spilimbergo, ecc. Pure un tipo di Essiccatoio è esposto dalla Società Alea di Milano.

Tabacchicoltura nel Medio Friuli

Bellissima pure la Mostra allestita dall'Associazione Tabacchicultori del Medio Friuli la quale presenta oltre a vari tipi di tabacco di produzione friulana, una monografia compilata con la diligente competenza che lo distingue dal dott. Jachen Dorta direttore della sezione di Udine-San Daniele della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine e dell'Associazione Tabacchicultori del Medio Friuli. La monografia (che contiene anche varie riproduzioni di fotografie della coltivazione di tabacco Kentucky a Martignacco e Colloredo di Montalbano, della coltivazione di tabacco « Nostrano del Brenta » a Fagagna, di un tipo di essiccatoio per piccola azienda) dopo aver illustrato i vari esperimenti e i metodi seguiti dalla tabacchicultura in Friuli, chiude così:

« Ricordo il caso di alcune famiglie della parte più elevata del Medio Friuli le quali rinunciarono di mandare i loro figli a lavorare in Francia essendo stato loro concesso di coltivare un terzo o mezzo Ettaro a tabacco Nostrano del Brenta. Ed esse dimostrarono di avere bene meritato della concessione loro fatta col presentare un prodotto veramente scelto.

La natura del terreno, che è piuttosto sciolto, l'abbondanza della mano d'opera, a fondo serio, laborioso, onesto e disciplinato, le condizioni in generale buone dei locali, che vengono normalmente adibiti pure per l'allevamento del baco da seta, costituiscono un ambiente quanto mai adatto alla estensione e al fiorire della tabacchicultura nel Medio Friuli.

Per cui si confida che la Spett. Direzione Generale dei Monopoli di Stato previo esame dei campioni, e, come si spera, riconoscimento della loro bontà vorrà trasformare in concessione speciale l'attuale concessione di esperimento, proporzionandola, per entità, alle richieste della zona, tenendo conto delle ragioni sociali che inducono a consigliarne la estensione, come pure del fatto che la Provincia di Udine, ha potuto ben poco fruire in passato, in confronto ad altre province, della possibilità di estendere la tabacchicultura, la quale ha una importanza economica e sociale così notevole per le zone a scarse risorse naturali e a forte pressione demografica, com'è appunto il caso di quella di Udine posta agli estremi confini della Patria ».

La Cooperazione agraria

Anche i Consorzi agrari figurano degnamente nella Mostra e per cura della Federazione Friulana dell'E. N. C. è stata pubblicata una interessante monografia sulla « Cooperazione Agraria nella Provincia di Udine » in cui sono illustrate le sane e perfette organizzazioni delle Latterie Sociali, dei Circoli Agrari e degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli. Anche questa pubblicazione è corredata da riuscite e interessanti fotografie. Pure interessante la ricca mostra di Erbe medicinali ed aromatiche che sono presentate dal Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo.

* * *

Ed ora, per chiudere questa breve rassegna del movimento cooperativo friulano nelle sue molteplici esplicazioni ricordiamo che moltissimi cooperatori friulani già hanno visitato col più appassionato ed entusiastico interesse l'Esposizione di Roma e molti altri si aggiungeranno nel corrente mese. Per loro norma ricordiamo che per il rilascio delle tessere concedenti la riduzione del 50 per cento per il viaggio e molte altre facilitazioni, possono rivolgersi alla sede della Federazione friulana dell'Ente Nazionale della Cooperazione in Udine via Savorgnana 7.

Riassumendo queste impressioni notiamo con la più viva soddisfazione che anche nel vasto e proficuo campo della Cooperazione, il Friuli si è fatto veramente onore tenendo alta la bandiera della Piccola Patria.

Il Duce visita l'Esposizione ed esprime l'alto suo plauso

ROMA, 8.

Questa mattina, S. E. il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Giunta, ha visitato la Mostra della Cooperazione al Palazzo dell'Esposizione. Egli è stato ricevuto dal Presidente dell'Ente on. Alfieri, dagli on. Bianchi, Re David, dal dott. Labadessa dell'Ente, dal senatore Scalori e dal comm. Osio della Banca del Lavoro e della Cooperazione, nonchè da altre autorità e funzionari.

S. E. il Capo del Governo ha compiuto un giro attraverso le ampie sale, trasformate in numerosi reparti sobriamente e artisticamente decorati, e si è vivamente interessato ad ogni particolare della Mostra, soffermandosi in modo speciale ad osservare i grandi cartelloni graficamente riproducenti i dati statistici dell'attività cooperativa. Ha espresso anche il suo alto compiacimento per l'azione calmieratrice svolta dall'Ente attraverso le organizzazioni periferiche e documentata dalle cifre raccolte in apposita pubblicazione della quale è stato fatto omaggio nel corso della visita a S. E. il Capo del Governo.

Dalle efficaci riproduzioni plastiche del villaggio tridentino, nel quale la particolare economia è tutta organizzata cooperativamente, alle creazioni degli artieri e degli artisti ravennati e fiorentini, dal campo dell'ammobigliamento, nel quale emergono gli artigiani romagnoli e toscani, alla grande opera di bonifica compiuta dalle cooperative a Ostia, nella Maremma romana e toscana, a Ravenna e nel Ferrarese, alle grandi organizzazioni di consumo di Trieste, Milano, Pietrasanta, tutte le forme del cooperativismo sono tipicamente rappresentate.

Non soltanto le regioni che hanno tradizioni antiche su questo campo, ma anche quelle dove il movimento cooperativo, come nel Mezzogiorno, è sorto da poco, espongono prodotti e prospetti di attività veramente notevole i quali dànno la precisa documentazione che la cooperazione, risanata dal Fascismo in seguito a un periodo di riorganizzazione degli Istituti e di revisione dei dirigenti, costituisce oggi uno dei fattori essenziali della vita economica e sociale del paese, elemento efficace di benessere materiale e di elevazione morale delle masse operaie e impiegatizie.

S. E. il Capo del Governo, al momento di accomiatarsi dall'on. Alfieri, ha dichiarato che questa Mostra costituisce una convincente documentazione delle realizzazioni compiute dal movimento cooperativo ed ha aggiunto il suo compiacimento per il numero rilevantissimo dei visitatori dell'Esposizione. Infine ha detto la sua parola di alto elogio ai dirigenti del movimento, che hanno sino ad oggi inquadrato oltre due milioni di consumatori.

Il Duce, che nel corso della visita si era intrattenuto nei singoli settori con alcuni espositori, informandosi particolarmente sui prodotti esposti, è stato, all'uscita dal palazzo, accolto da una vibrante manifestazione improvvisata dalla folla che ha per un momento sostato dinanzi alle scalee del Palazzo, fuori dal ritmo dell'intenso traffico di via Nazionale.

CRONACA PROVINCIALE

Il Decennale della Vittoria

celebrato in tutta la Provincia

A RUDA

Si è abbinata la commemorazione della Vittoria con l' inaugurazione della gran torre.

Sull'apposito palco eretto di fronte la torre, prendono posto le autorità civili ed ecclesiastiche.

Il Podestà signor ing. cav. Comessatti, sul cui petto brillano le medaglie e le croci, tra il silenzio di una marea enorme di popolo, prende la parola, illustrando la Vittoria delle armi italiane su uno dei più potenti eserciti di Europa. Legge il proclama che S. M. il Re lanciò al popolo d' Italia nel 24 maggio 1915 ed il bollettino della Vittoria che segnò la disfatta dell'esercito austriaco. Raffronta lo stato di rovina e di disfacimento in cui era caduta l' Italia retta da un governo imbelle e pusillo, coll'attuale, che, mercè l'opera ferma e tenace dell' Uomo che oggi, di pieno accordo col Re, ne regge i destini, la nazione fu redenta e prese il suo posto fra le grandi Nazioni.

Il discorso del Podestà, interrotto da battimani ed applausi, si svolse fra la attenzione dell'uditorio che gremiva la piazza. Abbiamo visto vecchi contadini, artisti, operai, battere le mani, nei punti interessanti del magistrale discorso.

Seguì la inaugurazione della torre, sorta nell'anteguerra per iniziativa del Podestà Padovan e di monsignor Mullon col concorso del popolo di Ruda. La torre misura metri 58. Sulla porta d' ingresso fu murato il fascio littorio in marmo, e sotto di esso una lapide pure in marmo con la leggenda:

« Nel tredicesimo annuale della Redenzione — Ruda — questa torre — che accompagnò con l'occhio dei Capi l'Armata Invitta — nell'ascesa del Carso — volle dedicate — alla Vittoria d' Italia ».

Tutto il paese era imbandierato e grande l'animazione.

Alla sfilata davanti il palco passarono la Milizia al comando del capo-manipolo Leandro Portelli, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane, la scolaresca di Ruda, Perteole, Alture, Villa Vicentina coi relativi maestri e maestre tutti salutando romanamente.

I Reali Carabinieri in alta tenuta. Fra le autorità trovavasi sul palco il Brigadiere signor Vittorio Manera. La banda di Villa Vicentina, instancabile, fece ottimo servizio.

Alla sera concerto in Piazza e illuminazione degli edifici pubblici e privati.

A BASALDELLA DEL CORMOR

Organizzata da questa Sezione Combattenti, la giornata commemorativa del 4 novembre è riuscita veramente degna della patriottica ricorrenza.

Alle ore 14.30 sulla piazzetta delle scuole si formò un imponente corteo aperto dai bambini dell'Asilo, cui seguivano scolaresche, Balilla, gli ex Combattenti al completo, la locale Banda diretta dal maestro Tandelli, Famiglie dei Caduti, una rappresentanza del Club Sportivo in divisa e l'intera popolazione.

Il Podestà era rappresentato dal signor Vittorio Burrini.

Il magnifico ed ordinato corteo si diresse alla Chiesa parrocchiale nella quale fu cantato un solenne «Te Deum»; indi riordinatosi si portò al Monumento dei Caduti ove furono deposte tre magnifiche corone di alloro dei Combattenti, Famiglie dei Caduti e del Circolo Sportivo.

La commovente cerimonia si è aperta con la lettura del Bollettino della dichiarazione di guerra al quale seguì lo appello dei Caduti ed indi la lettura del Bollettino della Vittoria.

Dopo gli inni patriottici, suonati dalla locale Filarmonica, la cerimonia ebbe termine con un significativo discorso del Parroco don Gol.

Seguì poi un concerto in Piazza, diretto dal maestro signor Tandelli.

Alla sera una quarantina di ex combattenti si radunarono per il tradizionale banchetto servito nell'ospitale casa del signor Giuseppe Fontanini.

A PASIANO DI PORDENONE

Anche in questo Comune è stato celebrato domenica il decimo annuale della grande Vittoria.

Il nostro Podestà, rag. Giorgio Sacilotto, ha fatto affiggere un manifesto ricordante la storica data.

Alle ore 10, le autorità, precedute dai Balilla, dalle Scolaresche con gagliardetto e Premilitari, si sono recati nella Chiesa Arcipretale, per assistere ad una Messa solenne e « Te Deum ».

Finita la cerimonia religiosa il corteo percorse la via principale, sostando sul Piazzale del Municipio, dove dal Primo Cittadino, fu letto il Proclama della Guerra, il Bollettino della Vittoria ed il Messaggio del Duce.

Dopo l'austera cerimonia, il corteo si sciolse al canto di inni patriottici.

Causa la inclemenza del tempo, si è dovuto rimandare la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e scuole professionali di disegno a domenica 11 p. v.

A BASILIANO

Per iniziativa del Podestà cav. G. B. Modotti, del Segretario politico cav. Della Maestra e del Presidente dei Combattenti, è stata celebrata così nel capoluogo come nelle frazioni una Messa solenne con « Te Deum ». Alle 14 dalla piazza del Municipio un imponente corteo di Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane, ex Combattenti, scolaresche, autorità e la intera popolazione, precedute dalla banda, si è recato al magnifico Parco della Rimembranza a Variano, ove fu deposta una grande corona del Municipio e quindi il Segretario politico diede lettura del proclama di Sua Maestà il Re per la dichiarazione di guerra e del Bollettino della Vittoria.

La commovente cerimonia si è chiusa al suono della Canzone del Piave, della Marcia Reale e di « Giovinezza ».

AD AIELLO

L'anniversario della Marcia su Roma e quello della Vittoria furono solennizzati con tradizionale entusiasmo Il giorno 28 ottobre, fra lo sventolio di centinaia di bandiere, nel pomeriggio seguì una sfilata di tutte le istituzioni fasciste, associazioni e popolo.

La festa della Vittoria si svolse pure magnificamente: un innumerevole corteo, attraversato il paese a suon di musica, assistette sul sagrato della Chiesa, ad una messa da campo dopo la quale il Segretario politico lesse il Bollettino della dichiarazione di guerra e quello della Vittoria; fu un momento di intensa commozione. Tutti poi si recarono al Cimitero per ornare con fiori le tombe dei Caduti. Quivi, dinanzi al monumento commemorativo, coperto con fiori e ghirlande, il Podestà commemorò con toccanti e patriottiche parole i nostri sacri morti.

Si sostò dinanzi la tombe del milite Grion e dopo un minuto di raccoglimento il corteo si ricompose recandosi a portar fiori alle lapidi infine sulla facciata del Municipio per ricordare i volontari ed un milite, nostri concittadini, caduti per la Patria.

A TRAMONTI DI SOTTO E DI SOPRA

La ricorrenza del Decennale della Vittoria, tanto nei capoluoghi quanto nelle frazioni di Chievolis e Campone, è stata celebrata con cerimonie civili e religiose, a cui hanno partecipato tutte le autorità, le associazioni, la Milizia, il Fascio, i Balilla, le Piccole Italiane e le scolaresche con bandiere.

Fu data lettura del proclama di guerra e del bollettino della Vittoria e furono deposte corone di fiori freschi sui singoli monumenti e Parchi della Rimembranza.

Le scolaresche cantarono la Leggenda del Piave e l' Inni a Roma.

A FLAIBANO

Nella ricorrenza del decimo annuale della Vittoria, si riunirono domenica, davanti al Municipio, autorità, associazioni, insegnanti e scolaresche per recarsi alla Chiesa dove fu celebrata una Messa di requiem in suffragio dei Caduti nella Grande Guerra.

Il Parroco don Pallavisini disse appropriate e commosse parole con alto senso di cristiana pietà e di patriottismo.

Ricompostosi il corteo, all'uscita della Chiesa, si avviò per il Viale della Rimembranza che mani pietose avevano ornato di fiori, recandosi quindi al Monumento ai Caduti ove furono deposte corone dei Combattenti e del Comune.

Il Podestà cav. Cescutti lesse poi il proclama della dichiarazione di guerra e dopo tre minuti di raccoglimento, che la folla trascorse in ginocchio, il Bollettino della Vittoria.

Squillarono quindi gli inni patriottici eseguiti dalla locale fanfara dei Balilla e l'adunata si sciolse mentre i bambini delle Scuole cantavano il coro l' Inno al Piave.

Alla sera il nostro bel Monumento ed il Municipio brillavano di luci tricolori.

A RAVASCLETTO

Anche nel nostro Comune fu celebrata degnamente la solenne ricorrenza del decennale della Vittoria.

Alle 9.30, malgrado il pessimo tempo, si erano riuniti davanti al locale scolastico le autorità locali, le scolaresche coi rispettivi insegnanti, la Sezione del Fascio, i Balilla, gli avanguardisti, gli ex Combattenti, tutti con bandiera.

Formatosi il corteo, sotto una pioggia dirotta, si diresse verso la Chiesa parrocchiale.

Durante la Messa solenne il Rev.mo Parroco disse elevate parole di circostanza.

Dopo il « Te Deum » per la Vittoria, autorità, istituzioni e popolazione sostarono al Parco della Rimembranza, dove, fra il più religioso silenzio, furono letti il proclama del Re allo scoppio della guerra, i nomi dei Caduti in guerra e il Bollettino della Vittoria.

L'austera cerimonia si chiuse con il saluto romano delle scolaresche, dei Fascisti, dei Balilla e degli Avanguardisti.

A TOLMINO

Presenti tutte le autorità civili e militari e numerosi invitati, il Decennale della Vittoria fu celebrato nel Convitto Scodnik sabato sera con un attraente programma di recitazione chiusosi con l' Inno « Giovinezza ».

Tutti i punti furono vivamente applauditi. Le recitazioni furono eseguite dalle allieve G. Reiec e L. Zorzon, dagli allievi E. Clemen, F. Lapaine e G. Verzegnassi e dall'ex convittore maestro L. Udovic.

Sul palcoscenico, sorretta da due grandi Fasci littori, spiccavano la scritta « Vittorio Veneto » ed i ritratti degli edificatori della Vittoria: S. M. il Re, S. E. il Duce ed i Marescialli Diaz e Cadorna.

Alle pareti laterali erano appesi, contornati da rami di edera e di cipressi, i ritratti dei fautori del Risorgimento nazionale e dei Martiri giuliani e trentini.

Da TARVISIO

Grande concerto mandolinistico

(8). — Per iniziativa del Dopolavoro Provinciale il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro di Udine darà, domani sabato alle ore 21, un grande concerto nella sala-teatro della fiorente sezione del Dopolavoro di Cave del Predil.

Plaudiamo alla simpatica iniziativa la quale, mentre opportunamente giova a presentare, in una plaga ove è completamente sconosciuto, un complesso orchestrale sì originalmente italiano, mira altresì a stabilire una cordialità di rapporti fra i cittadini lavoratori nuovi entrati a far parte della grande famiglia italiana con i lavoratori del Friuli. Scopo questo al quale l' Ente Provinciale del Dopolavoro dedica speciale attenzione.

Sappiamo che i dopolavoristi di Cave del Predil, dopo il concerto, terranno in onore dei dopolavoristi di Udine una festa danzante.

Siamo certi che il Circolo « Marzuttini » così simpaticamente noto a Udine ed in altri centri importanti della Provincia, riaffermerà in questa nuova occasione la sua ottima organizzazione ed i pregi artistici tanto ammirati.

Alla bella manifestazione, oltre alle Autorità locali, è assicurato anche lo intervento del signor Marcovich e del rag. Baldini rispettivamente Vicepresidente e Segretario generale dell' Ente Provinciale Dopolavoro.

Da CODROIPO

I FESTEGGIAMENTI

di domenica prossima a Zompicchia

(8). — Come è stato pubblicato ieri, domenica prossima 11 c. m. nella frazione di Zompicchia sarà inaugurato il nuovo campanile e si inizieranno i lavori per le opere irrigue.

Interverranno S. E. il Prefetto di Udine e S. E. l'Arcivescovo nonchè altre primarie autorità. Vi saranno poi dei speciali festeggiamenti secondo il programma speciale reso noto ieri sul giornale.

La corrispondenza di ieri per errore fu datata da Reana, anzichè da Codroipo.

ASSOLUZIONE

Tra i molti processi penali trattati nell' udienza tenuta ieri in questa Regia Pretura, merita speciale menzione quello a carico del signor Raggionieri di Trieso per oltraggio, su denuncia del Capo stazione principale di Codroipo cav. Vigneri. Essendo rimasto provato, per il concorde deposto di persone di ineccepibile moralità, che il fatto di cui l' imputazione, aveva tratto origine dal contegno del Capo stazione nei confronti dell' imputato, non rimase al Giudice che applicare il disposto dell' art. 199 Codice Penale dichiarando, per tal modo, esente da pena l' imputato stesso.

Pretore: avv. Pittone — Cancelliere: Borelli — Difesa: avv. Blasoni.

Da S. LEONARDO

LA CRONACA DEL BENE

(8). — Alla locale Congregazione di Carità hanno offerto per onorare la memoria della signora Pierina Sirch ved. Domenis:

Famiglia Sirch L. 300 — Pio Felstig 100 — Sig. Podrecca Giuseppe, 75.

Da GEMONA

Cose utili

(8). — Un'opera necessaria, per la nostra città, sarà fra non molto effettuata, per l' interesse e l'attività sempre maggiore che dedica il nostro Podestà signor Giuseppe Stroili per il benessere del Comune.

Proseguendo i lavori dell' ultimo tronco stradale all'altezza della Piazza del Ferro, sarà costruito sotto la roccia del castello, un capace garage per le autovetture che accederanno dall'ampia piazza.

— Il Podestà signor Giuseppe Stroili ha fatto porre una pompa nuova al pozzo di Ospedaletto, del valore di L. 1700, per evitare l' inquinamento dell'acqua del pozzo.

I lavori al Tempio di S. Antonio

Si sono iniziati i lavori per la riedificazione del nuovo Tempio in onore di S Antonio. I marmi che serviranno alla bellissima progettata facciata sono già squadrati e lavorati.

I nostri buoni frati Francescani, che sono decisi ad ultimare i lavori che importano una grossa spesa (L. 200 mila soltanto per la facciata) invitano i fedeli a continuare incessantemente con le offerte in onore del Santo e Pro erezione del nuovo Santuario.

IN MEMORIA DEL CAV. CABRINI

Il Cancelliere della Pretura signor Federico Calligaris ha offerto L. 10 al Comitato O. N. B. per onorare la memoria del cav. Domenici Cabrini.

La Presidenza ringrazia sentitamente.

Da RAVASCLETTO

SUSSIDI DELL'O. N. PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITA' E INFANZIA.

(8). — Mercè lo zelante interessamento del Presidente di questo Comitato Comunale, la Federazione Provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia ha fatto pervenire dei buoni sussidi in favore dei minori Plazzotta, Pustetto, Primus e Gerometta di questo Comune.

Tali erogazioni, in conformità ai desideri della Federazione vengono man mano distribuiti agli interessati, in natura: latte, pane, riso ed altri commestibili.

Le famiglie beneficate esprimono da queste colonne i sensi della più viva gratitudine alla Federazione Provinciale che tanto generosamente ha voluto giovare alla loro indigenza.

Da PAVIA DI UDINE

OBLAZIONE PER I BALILLA A LAUZACCO

(8). — In occasione dell'anniversario della Vittoria, la signora Elvira Barei ved. De Nardo di Udine, già benemerita Insegnante per oltre un quarantennio a Lauzacco, per onorare la memoria dei suoi ex scolari caduti in guerra, ha fatto pervenire una oblazione di L. 20, a questo Comitato Comunale O. N. B., che sentitamente ringrazia.

Da OSOPPO

Funebri

(8). — Martedì 6 corrente una vera folla di autorità, di rappresentanze e di popolo ha accompagnato, con profonda mestizia, la salma del povero Umberto De Checco morto in giovane età, caposquadra della Milizia confinaria, alla ultima dimora.

La morte del De Checco ha suscitato generale e forte compianto poichè il defunto lasciò prole in tenera età e la moglie.

Il feretro preceduto dai Balilla e dal Manipolo della Milizia di Osoppo, era portato a spalle dai militi della Confinaria venuti appositamente da Pontebba per recare l'ultimo affettuoso saluto al beneamato Capo squadra. Era pure presente una rappresentanza del Manipolo M. V. S. N. di Pontebba; inoltre v'era una rappresentanza della Milizia di Gemona.

Seguivano il feretro il Podestà, il Commissario del Fascio signor Diciomma, il Centurione signor Antonio Valerio, in rappresentanza del Comandante la 53.a Legione Alpina console cav. Liuzzi e molte altre autorità civili e militari.

Tutti i fascisti osoppani erano presenti e indossavano la camicia nera. Nel corteo lunghissimo era anche la bandiera dei Combattenti col Presidente dott. Morandini. Le esequie alla salma furono celebrate nella cappella del cimitero e quindi il feretro portato a braccia dai fedeli Militi fu calato nella fossa mentre una voce gridò: « In ginocchio » chiamando il nome del defunto a gran voce. I fascisti e il pubblico risposero «Presente!» i gagliardetti e le bandiere s' inchinarono mentre sulla Salma veniva gettata la prima terra.

I fascisti ed i militi inquadrati sfilarono poi compatti attraverso le vie del paese passando dinanzi alla casa del povero caposquadra defunto e salutarono romanamente

Alla vedova ai figli ai parenti tutti rinnoviamo le nostre pietose condoglianze.

***

Il Municipio e il Fascio, hanno aperto una sottoscrizione a favore dei poveri Orfani del defunto Caposquadra Umberto De Checco; moltissimi sottoscrissero. Va segnalata la nobile generosità degli Ufficiali capitano Gennmellaro, capitano Zannier, maggiore cav. Bernardoni e del dott. Oddo dall'Acqua nonchè di tanti altri.

Da PONTEBBA

IL DELEGATO dell'Automobile Club

(8). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il nosro concittadino Rag. Floro Volentieri, Console del Touring Club Italiano e benemerito Presidente della Società Sportiva Pontebbana, con recente deliberazione del Presidente co. Carlo del Torso, è stato nominato Delegato di Zona dell'Automobile Club di Udine, per il Mandamento di Pontebba. Congratulazioni.

FILM PATRIOTTICO

Come fu già annunciato, sabato sera alle ore 20, nella sala del Nuovo Cine (gentilmente concessa) sarà proiettata il magnifico film « L'Italia di Domani » edita a cura dell'Istituto Nazionale L. U. C. E.

Lo spettacolo è indetto dal Comitato Comunale dell'O. N. B. L'ingresso è gratuito.

ASSOLUZIONE

Si è svolta davanti alla Pretura di Tarvisio tra grande aspettativa del pubblico la causa contro Erminio Lucchetti imputato di lesioni colpose a danno del dott. Stanig, veterinario di Tarvisio.

Ricorderanno i lettori che il 17 agosto nei pressi di Malborghetto avveniva uno scontro tra l'automobile guidata dal Luchetti ed una motocicletta guidata dal dott. Stanig. In tale urto il dott. Stanig riportava gravi ferite per le quali dovette esser ricoverato all'Ospedale civile di Udine.

Nel processo oggi svoltosi, le varie testimonianze escusse hanno escluso la responsabilità del Luchetti affermando che il dott. Stanig non osservò i regolamenti di disciplina stradale, sia per quanto riflette la velocità sia nei riguardi della mano da tenersi, nonostante la fattiva propaganda che al riguardo viene costantemente fatta dall'Automobile Club di Udine a mezzo dei suoi delegati.

Malgrado le richieste della Parte Civile rappresentata dall'avv. Marizza, e le richieste del P. M., che aveva conchiuso per una assoluzione per insufficienza di prove, in seguito alla difesa degli avvocati De Senibus di Tarvisio e Volino di Torino, il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione in confronto del Lucchetti per non aver lo stesso commesso il fatto.

Da PALMANOVA

MERCATO DEL LUNEDI' 5 CORR.

(8). — Data la posizione centralissima, a cavaliere della uberosa zona della Bassa Friulana, i mercati di Palmanova si affermano sempre più; e lo dimostra l'affluenza di negozianti di bestiame, pollerie, grani ecc. che anche da fuori Provincia; ed in special modo dall' Italia centrale, non mancano mai di visitare questa piazza, sicuri di fare ottimi acquisti.

Anche l' ultimo mercato avvalora quanto sopra detto, sia per la quantità di capi di bestiame portati, sulle vaste piazze del mercato, come per l'affluenza di gente e per i numerosissimi affari conclusi.

Dalle statistiche risultano portati al mercato ben 951 capi fra bovini, equini, suini ed oltre 2000 capi di polleria ed altri animali da cortile.

Ricercati furono i vitelli, nonchè le vacche da allevamento e da latte; e questo va a merito dei nostri agricoltori che nulla trascurano per migliorare le loro produzioni, e che perciò debbonsi ritenere una delle leve migliori che realizzano in potenza i nostri mercati.

Anche gli equini continuano ad affermarsi, per qualità e quantità di soggetti che vengono portati sulla piazza.

Dobbiamo segnalare che a detta di negozianti vecchi e nuovi che provengono dalla zona di Trieste, Istria, Palmanova offre copiosità di pollame a prezzi vantaggiosi.

Molto il grano portato pure sulla piazza: si calcolano varie centinaia di quintali di frumento, granoturco, avena ecc. e movimentato il mercato delle verdure e frutta e piante da semina: bene il mercato del pesce per le svariate qualità e per i prezzi modici.

Dalla mercuriale stralciamo i seguenti prezzi dei generi più importanti:

Buoi da L. 300 a 360 al quintale — Vacche da L. 260 a 300 — Vitelli da lire 500 a 520 — Suini grassi da L. 620 a 700 — Suini lattonzoli a L. 60 per capo.

Frumento da L. 125 a 120 al q.le — Granoturco estero da L. 105 a 108 — Granoturco nostrano da L. 110 a 115 — Avena da L. 105 a 108 — Segala da L. 105 a 110 — Patate da L. 65 a 70.

Galline da L. 6 a 6.50 al Kg. — Oche da L. 4 a 4.30 — Tacchini da L. 6.20 a 6.40 — Piccioni a L. 4.50 al paio — Uova a L. 1.40 al paio

Segnaliamo con compiacimento l' inizio del servizio carico e scarico derrate, merci e materiali vari da parte della Cooperativa Facchini, che auspice la D. M. F. C., presi i dovuti accordi con l'autorità podestarile, è stata costituita in questi giorni. La nuova istituzione disimpegna anche lo scarico e carico di merci alla Stazione ferroviaria, e, la organizzazione, per il personale che la compone e dirige dà affidamento di diventare una indispensabile ausiliare del progressi futuri dei nostri mercati.

Da S. DANIELE

CINEMA TEATRO « CORRADINI »

(8). — Il cartellone del nostro « Corradini » annuncia per sabato prossimo « La Madonnina dei Marinai » capolavoro interpretato da Leda Gys, l'attrice che fa affascinare con la sua bellezza e l'arte superba.

« La Madonnina dei Marinai » è un lavoro italianissimo un soggetto del compianto Pasquale Parisi, lo scrittore e giornalista indimenticabile, e messa in scena di U. M. del Colle. In questo lavoro hanno espresso il loro giudizio entusiasta: « Vincenzo Gemito, Salvatore di Giacomo, Libero Bovio, Ernesto Musolo, Filippo Cifariello, oltre che il numero infinito di spettatori che hanno affollate le platee dei Cine nelle grandi città, allorchè veniva dato in visione.

Inizierà lo spettacolo il meraviglioso film L.U.C.E. « Viaggio dei Sovrani nella Colonia d'Oltremare, Tripoli italianissima ». L'ambiente sarà completato con un concertino di mandolini.

DUE CAVALLE RUBATE

(8). — In danno di Eugenio Domini fu Federico di Colloredo di Montalbano ignoti ladri hanno rubato ieri notte due cavalle baie, penetrando nella stalla dopo averne forzata la porta.

Il furto è stato denunciato.

Da GORIZIA

Formazione della nuova lista elettorale

(8). — Il Municipio comunica che da oggi a tuto 23 novembre gli elenchi di cui l'art. 19 della legge elettorale coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, le liste di sezione, il testo delle deliberazioni sulla ripartizione del Comune in sezioni, sulla circoscrizione delle singole sezioni, sulla determinazione dei locali per la votazione e sul riparto degli elettori, saranno a disposizione del pubblico presso l' ufficio statistico-anagrafico, porta n. 36 con diritto di ogni cittadino di prenderne visione.

Ogni cittadino nel sopraindicato termine e nei modi stabiliti dagli art. 26 e 32 della predetta legge, può reclamare alla Commissione elettorale provinciale contro la formazione degli elenchi, la ripartizione del Comune in sezioni, la circoscrizione delle sezioni, la formazione della lista degli elettori di ciascuna sezione e la determinazione dei luoghi di riunione per la votazione.

I reclami possono essere presentati nello stesso termine, al Municipio (ufficio statistico-anagrafico) che ne rilascerà ricevuta e li trasmetterà alla Commissione elettorale provinciale.

Per la prossima attività sportiva

Ieri sera, nella sede dell'Audax, si riunirono alcuni soci appassionati degli sports invernali, per gettare le basi, sull'attività da scolgersi durante la imminente stagione, nella nostra suggestiva zona montana, dove abbondano conche meravigliose per poter sviluppare tutti gli sports invernali, con particolare riguardo allo sport degli sci. Oltre alla presidenza dell'Audax, alla seduta parteciparono i membri del Consiglio direttivo della sezione escursionistica e l' ispettore provinciale per l'escursionismo signor Guido Primas.

Dopo ampia e serena discussione, in cui furono sviscerati tutti i problemi inerenti all'attività sciatoria che la sezione escursionistica dell'Audax dovrà svolgere nei prossimi mesi a Ioqua e a Lazna, si ventilò pure l' idea di trovare il mezzo più pratico per facilitare a tutti gli appassionati di poter raggiungere i campi di neve, dove più intensa che mai dovrà pulsare la vita sportiva invernale.

Si parlò poi anche della necessaria dotazione di sci per la sezione che conta ormai numerosi ed appassionati escursionisti e che già l'anno scorso dette prova di buona volontà e di saper tenere fronte con onore agli impegni assunti.

Furono fatti voti perchè l'O. N. D. provinciale di Gorizia, già tanto provvido a venire incontro alle sezioni dipendenti possa, anche quest'anno, mettere a disposizione dei volonterosi gli attrezzi necessari, favorendo in tal modo anche coloro che per varie ragioni, non potendo acquistarsi gli attrezzi necessari, sono in grado di poter coltivare la innata passione di esercitarsi al salutare esercizio degli sports invernali.

(Continua in terza pagina)

Allo scopo di studiare il programma per sviluppare questa bella attività che fu già prerogativa sentita dell'escursionismo goriziano, il Consiglio direttivo della sezione escursionistica è stato allargato con alcuni tecnici o competenti che si propongono, appunto, di dare agli sports invernali in questo anno il massimo sviluppo possibile.

A dirigere l'attività sciatoria invernale in seno alla sezione escursionistica furono chiamati i signori: Paolin Clemente, delegato per gli sports invernali; Paulin Vittorio, presidente dell'escursionismo; Russian Adamo, Grusovin Giuseppe, Terpin Ferruccio, Oumar Gino e Brainig Renato.

300 Balilla milanesi a Gorizia

Provenienti da Redipuglia, stamane giunsero nella nostra città, 300 Balilla e Piccole Italiane delle scuole di Milano, guidate dal direttore didattico centrale seniore Martini, dal comandante le Legioni Balilla della provincia di Milano cav. Martinozzi e da altri ufficiali dell'O. N. Balilla.

Alla stazione, furono salutati entusiasticamente da una centuria di Balilla di Gorizia e da un manipolo di Giovani Italiane goriziane, dal Commissario dell'O. N. B. Emilio Cassanego, dagli insegnanti Nalgi, Mazzolini ed altri delle scuole cittadine.

Dopo una visita ai principali monumenti, ai campi di battaglia e un ricevimento in Municipio, i cari ospiti sono partiti per Trieste.

IL SENATORE BOMBIG A ROMA

Stasera è partito alla volta della Capitale il Podestà senatore Giorgio Bombig.

CINEMA DEL BALILLA

Ecco il programma per le rappresentazioni di venerdì 9 e sabato 10 novembre alle ore 15:

1. « Esplorazione nell'Africa Centrale » dal vero, in quattro atti — 2. « Ben Turpin e la dinamite », comica in un atto.

Cronache varie

Concetta Bucciano in Polli, di 33 anni 33, abitante in via Pavia, cadendo nella propria abitazione ebbe a riportare la frattura della gamba destra. Fu soccorsa e trasportata all'Ospedale Comunale.

— All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stata trasportata Paolina Remec, di anni 4, abitante a Vittuglia n. 12, perchè con una falce si feriva casualmente alla gamba destra.

— All'Ambulatorio della Cassa Circondariale di malattia dovette ricorrere Anna Bolle, di 26 anni, da Piedimonte del Calvario, in seguito a una grave contusione riportata al piede destro, cadendo nella propria abitazione.

Fra Libri e Riviste

Paolo Orano: « Cristo e Quirino » — Casa Editrice Franco Campitelli - Foligno.

Questa opera, di cui si è fatta una signorile ristampa dalla Casa Editrice Campitelli, apparve in Italia in un'epoca di vivo fermento culturale storiografico. I due primi lustri del nostro secolo furono appunto caratterizzati da un fiorire — in Italia ed all'Estero — di letteratura storiografica la quale tendeva in larga parte allo studio del protocristianesimo e del conseguente decadimento della civiltà classica. Le ragioni di questo interesse per la storia sono da ricercarsi nei nuovi orizzonti schiusi alla storiografia dalle nuove conquiste compiute nel campo della pura speculazione.

A questi studi vennero attratti studiosi o uomini di pensiero la cui attività si svolgeva in campi tutti diversi dalla storiografia pura. Uno di questi, tanto per citare un nome, fu il Sorel, il quale si occupò — in relazione alla concezione così detta materialistica della storia — di storia del cristianesimo primitivo, ed ebbe anche a manifestare alcuni giudizi su questo volume dell'Orano che appariva, allora, in prima edizione.

L'opera dell'Orano che, indiscutibilmente, risente dei tempi nei quali fu scritta e dell'inesperienza giovanile dell'Autore, è notevole — specie in questa edizione definitiva — per l'originalità con la quale viene trattato uno dei fondamentali problemi del cristianesimo primitivo: cioè la fusione dello spirito settario-giudaico con quello cattolico-latino.

Il problema inquadrato e risolto con dottrina e dialettica dall'Orano, in questo volume, si presta ad innumerevoli critiche. Ma la visione dell'Orano, per quanto non priva di manchevolezze, lacune e giudizi forse non sempre accettabili, fa meditare il lettore attento.

Noi non crediamo di dover accettare le conclusioni dell'Autore di quest'opera integralmente, tanto più che ci sembra che molte cose oggigiorno nella valutazione di questo problema abbiano subito notevoli variazioni, ma riconosciamo nella visione presentata da Paolo Orano, in questo volume, una indiscutibile originalità.

In complesso l'operetta è attuale ed è sopratutto consigliabile ai non specialisti, perchè chiara e precisa e non lardellata da una erudizione fastosa, sorda ed inutile.

Lector.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	TRIESTE 8	MILANO 7	MILANO 8
Rend. 3.50 %	71.80	71.80	71.75	71.52
Consol. 5 %	83.20	83.20	83.17	83.20
Prest. Littor.	83.20	83.20	83.17	83.20
Obbl. Venezie	75.—	75.—	—.—	—.—
Francia	74.60	74.60	74.59	74.58
Svizzera	367.50	367.50	367.48	367.47
Londra	92.60	92.60	92.59	92.59
New York	19.06	19.06	19.08	19.08
Berlino	455.—	455.—	455.12	455.—
Vienna	268.90	268.90	268.80	268.80
Romania	11.55	11.55	11.50	11.56
Belgio	265.50	265.50	265.45	265.50
Spagna	308.—	308.—	308.—	308.—
Praga	56.60	56.60	56.62	56.62
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	366.—	366.—	365.50	365.50
Jugoslavia	33.55	33.57	33.60	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

:: CRONACA UDINESE ::

A proposito della adunata dei rurali a Roma

Un messaggio agli agricoltori friulani

Si conoscono ora i risultati della grande adunata di Roma che con una frase scultorea S. E. l'on. Turati ha definita: « Una delle più grandi prove della potenza del Regime Fascista ».

Le forze convenute a Roma sono state così precisate:

Inscritti alle 92 Federazioni provinciali Sindacati Fascisti Agricoltori della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori N. 63.9000.

Rappresentanze di coloni e mezzadri di 28 Province, con partecipanti N. 488.

Rappresentanze Tecnici Agricoli, Province 72, con partecipanti N. 278.

E' noto che S. E. il Capo del Governo, per dimostrare il suo alto compiacimento per il magnifico esito della adunata dei rurali ha indirizzato al comm. Cacciari, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, la seguente lettera:

« Caro Cacciari,

ed ora che i bravi, disciplinati, pazienti agricoltori hanno lasciato la Capitale, voglio, esprimere a Voi e ai Vostri Colleghi Dirigenti il mio più alto compiacimento personale e ufficiale. I Rurali — donne e uomini — durante le giornate del loro soggiorno romano sono stati semplicemente perfetti. Ciò è anche merito Vostro.

L'adunata del 3 novembre 1934 Anno XIII° Era Fascista riuscirà ancora più grandiosa.

Mussolini ».

A sua volta S. E. Turati ha diretto al comm. Cacciari la seguente lettera:

« Caro Cacciari,

la grande, imponente adunata degli Agricoltori di tutta Italia si è svolta con una disciplina ed una precisione veramente degna di rilievo.

Alla vigilia espressi ai comandanti di colonna le mie preoccupazioni. Il successo ha dimostrato che i miei dubbi non avevano ragione di sussistere.

I Comandanti hanno assolto mirabilmente il loro compito dimostrando di saper manovrare una massa imponente.

Ti prego di esprimere ad essi il mio plauso. Saluti.

Turati ».

Il Presidente della Confederazione degli Agricoltori ha rivolto poi a tutti i Presidenti delle singole Federazioni Provinciali degli Agricoltori il proprio compiacimento con la seguente lettera:

« L'esito felice della adunata di Roma della nostra Confederazione, che ha riscosso, col plauso del Capo del Governo, l'ammirazione di tutti gli Italiani, è prova tangibile dello spirito fascista, della saldezza e del buon inquadramento delle Federazioni Provinciali, senza di che non sarebbe stato possibile conseguire la disciplina necessaria allo sviluppo del programma tracciato da questa Confederazione.

Invio pertanto, a tutti i signori Presidenti il mio compiacimento vivissimo e l'espressione del mio grato animo.

Saluti fascisti.

Cacciari ».

Ai rurali friulani

Anche i rurali friulani hanno dato una superba prova di disciplina e di profonda fede fascista.

Ad essi, il Commissario straordinario della Federazione Provinciale Ingegnere Aprilis ha inviato il seguente messaggio di saluto:

« Agricoltori Friulani!

La grande adunata di Roma per la disciplina, l'abnegazione, ed il fervore dei rurali che vi hanno partecipato è riuscita una imponente manifestazione di fede di devozione per il Regime e per il Duce.

Io sono fiero oggi per l'onore che mi è dato di far giungere a tutti Voi i sensi di vivo gradimento del Capo per il magnifico spettacolo di fede e di volontà che gli avete offerto e l'eco delle sue rinnovate, calde espressioni di affetto per l'Italia Rurale.

Questo alto gradimento e questa amorevole sollecitudine del Duce per la terra e per gli agricoltori sono per noi il migliore ed il più ambito premio, ed insieme l'incitamento più potente per farsi sempre e più fortemente operosi per portare rapidamente, attraverso maggiori produzioni, il suolo della Patria a dare il pane per tutti gli Italiani ».

Restauratio Aerarii

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione « Tagliamento » comunica:

Il milite Gino Gori fu Angelo, della 1ª Centuria di questa Legione, ha offerto all'Erario una cartella del Prestito del Littorio di L. 500, cartella che a mezzo dei Superiori Comandi è stata spedita a S. E. il Capo del Governo.

Il Comando della Vª Zona e della 63ª Legione « Tagliamento » esprimono vivi ringraziamenti alla Camicia nera Gori per la nobile offerta.

Assemblea dei dipendenti dello Stato

L'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego (Associazione Provinciale di Udine) comunica:

Domenica 11 corrente, alle ore 14, il Segretario Nazionale della Sezione Statali, signor Gazzotti, presiederà l'assemblea dei dipendenti dello Stato indetta nella sala del Consiglio Provinciale in via Patriarcato.

Laurea in Ingegneria

Al R. Politecnico di Milano ha conseguito brillantemente e a pieni voti la laurea di ingegnere elettrotecnico il giovane e distinto nostro concittadino Carlo Enrico Marinatto, figlio del compianto commerciante della nostra città signor Vittorio.

Auguri di brillante carriera che non può mancare allo studioso ed intelligente nuovo ingegnere e vive congratulazioni alla mamma ed agli zii signori Clain.

Vita Sindacale

Convegno dei Fiduciari comunali della zona di Gemona

Domenica 11 corrente alle ore 10.30 avrà luogo presso la sede dei Sindacati fascisti di Gemona il primo convegno dei 39 Fiduciari comunali dipendenti dalla zona. Scopo dell'importante riunione la quale sarà presieduta dal Commissario straordinario signor Filomeno Vitale, sarà quello di esaminare le situazioni sindacali dei diversi paesi per poter addivenire con azioni coordinate e sollecite all'inquadramento completo di tutte le categorie del Lavoro.

Saranno trattati e discussi importanti questioni in special modo quelle attinenti all'Agricoltura che richiama la speciale attenzione del Commissario straordinario.

I Fiduciari comunali interverranno con delle brevi relazioni necessarie alle discussioni.

Nel Sindacato Coloni di Fagagna

Con odierno provvedimento del Commissario straordinario dell'Ufficio Provinciale di Udine signor Filomeno Vitale, il signor Spizzo Remigio, Segretario del Sindacato Coloni di Fagagna, cessa dalla carica perchè non appartenente alla categoria giusta disposizioni di legge.

A sostituirlo è stato chiamato il signor Rinaldo Cipriano.

Riunione Sindacale

Domenica 11 alle ore 10 presso la sede dei Sindacati saranno tenute le seguenti riunioni:

Ore 10: Operai metallurgici — Ore 11: Il Direttorio e Fiduciari mandamentali del Sindacato Esattoriali.

Sindacato Panettieri

Sabato 10 alle ore 17 presso la sede dei Sindacati è convocata l'assemblea del Sindacato Operai panettieri.

Sindacato Metallurgici

Questa sera 9, alle ore 18, il Direttorio al completo del Sindacato Metallurgici è convocato presso la sede in via Prefettura, piazzetta Valentinis.

Assemblea generale del Sindacato fornai pasticcieri e dolceri

Presieduta dal cav. Camuri, Segretario a disposizione dell'Ufficio Provinciale di Udine della C. N. S. F., è stata tenuta l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato Dolcieri, Fornai e Pasticceri.

Il camerata Camuri, dopo aver portato all'assemblea il saluto del Commissario straordinario signor Vitale comunica ai presenti le direttive necessarie per dare pieno sviluppo ed efficenza alla organizzazione concordemente ad una maggiore assistenza alla gente che lavora.

Il Segretario di categoria signor Gerardis legge la relazione morale e finanziaria dell'anno in corso, che dopo ampia discussione viene alla unanimità approvata. Passando alla seconda parte dell'ordine del giorno, l'assemblea procede alla nomina delle cariche per il nuovo anno, che risultano così composte:

Gerardis Giuseppe — Pesce Pietro, Vianello Valentino — Cossi Cirillo — Tallone Pietro — Ortis Giovanni — Coselo Arturo.

Il Direttorio che è convocato per sabato 10 corrente mese alle ore 17 presso la sede dei Sindacati, è stato ratificato dal Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale.

Seconda Biennale Friulana d'Arte

Vendite

Il cav. uff. Gianni Micoli Toscano ha acquistato il quadro « Piazzetta di Mione » di Luigi Bront.

Continuano sempre numerosi i visitatori a questa eletta rassegna d'arte, la quale — come è stato annunziato — sarà improrogabilmente chiusa il giorno 20 corrente.

La Provincia stanzia 5 mila lire per acquisti

Seguendo il criterio già concordato con i principali Enti cittadini anche la Amministrazione della Provincia ha assegnata la somma di L. 5000 per l'acquisto di alcune opere esposte alla Seconda Biennale Friulana d'Arte.

La Crociera Universitaria a Tripoli

Presso la Sede del Nucleo Universitario Fascista Friulano sono aperte le iscrizioni ala gita goliardica a Tripoli d'Italia. La crociera in Tripolitania avrà luogo nella Pasqua del 1929. Le iscrizioni alla gita goliardica a Tripoli tenenti ai G. U. F. e ai N. U. F. d'Italia dal 10 novembre al 10 marzo 1929. In esse dovrà essere indicato il porto di imbarco prescelto, se Napoli o Siracusa. Il costo della crociera è di lire 380 da Napoli e di lire 335 da Siracusa per la terza classe comune. In queste somme sono comprese tutte le spese di viaggio d'andata e ritorno per mare, di vitto, di alloggio, di escursioni e di visite. Il pagamento potrà essere effettuato in 5 rate mensili a cominciare dal 10 novembre 1928. Verrà istituita una speciale tessera che terrà luogo del passaporto a cura dei G. U. F. Per raggiungere il porto d'imbarco l'iscritto dovrà provvedere a proprie spese il biglietto ferroviario con la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale.

Si sta concretando per ottenere un ulteriore ribasso.

Prossimamente sarà pubblicato il programma completo della crociera.

Importazioni dalla Jugoslavia di bestiame, carni, pelli ecc.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ha ricevuto dalla R. Prefettura la seguente nota del 6 novembre scorso, N. 45390, riguardante la convenzione contro le epizoozie fra il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi Croati e Sloveni:

« Il Ministero dell'Interno, con nota N. 24800 del 25 ottobre u. s. in vista della imminente ratifica del trattato di commercio e di altri accordi conclusi fra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, per conseguire una immediata disciplina del traffico del bestiame, a norma della convenzione contro le epizoozie, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » N. 234 dell'8 ottobre u. s. porta a conoscenza quanto segue:

a) L'invio dei ruminanti e suini, che abbia luogo direttamente dalle stazioni di confine e dai porti del Regno ai mercati-macelli raccordati con la ferrovia, a differenza di quanto prima si verificava, non è più sottoposto al preventivo permesso del Ministero.

I macelli raccordati con la ferrovia sono attualmente, come è noto, quelli di Bolzano, Firenze, Fiume, Merano, Genova (centro), Milano, Napoli, Roma, Rovereto, Torino, Trento, Trieste e Venezia.

Per assicurare che gli animali destinati a detti macelli non vengano inviati altrove, ogni inoltro dovrà farsi sotto vincolo sanitario e doganale; inoltre, i veterinari di confine e di porto continueranno a segnalare, di volta in volta, telegraficamente ed a spese degli importatori, ai Direttori dei macelli stessi, il numero che contrassegna il carro ferroviario che trasporta gli animali e, per ogni carro, il quantitativo di animali contenuti.

b) Per i ruminanti (ovini esclusi) ed i suini destinati ai macelli non raccordati con ferrovia e per quelli importati per allevamento o commercio occorre sempre il preventivo permesso del Ministero; il periodo di osservazione, attualmente di otto giorni, è però ridotto a sei, computabili, come ora, dal giorno in cui gli animali stessi hanno subita la visita veterinaria al confine, se sono importati per via di terra, o dal giorno dell'imbarco, se sono importati per via di mare.

Per gli ovini è stabilito il periodo di osservazione di giorni quindici, salvo i casi in cui si provveda alla siero immunizzazione antischiavinica, secondo le istruzioni vigenti.

Si intende che l'ammissione a libera pratica di detti animali non potrà aver luogo se non dopo trascorsi interamente i termini di osservazione sopra indicati.

c) Il transito attraverso il Regno, con destinazione ad altro Stato, della carne fresca o preparata e degli altri prodotti greggi animali e delle pelli, scortati dai certificati stabiliti dalla convenzione, avrà luogo senza restrizione nè limitazioni veterinarie ».

Società Alpina Friulana

Programma della gita indetta per domenica 11 corrente a Forcella Bieliga.

Ore 4.50, partenza da Udine in ferrovia. — Ore 6.59, arrivo a Dogna — Ore 7.30, partenza a piedi lungo Val Dogna e Forcella Bieliga (m. 1479) — Ore 11, arrivo alla Forcella; colazione al sacco — Ore 12, partenza per S. Leopoldo — Ore 17.03, partenza in ferrovia — Ore 19.37, arrivo a Udine.

Nozze auspicatissime

Ieri, col rito civile e religioso, si sono celebrate le nozze auspicatissime della gentile e colta figliuola del nostro Veterinario Provinciale, dott. Leandro Pavesio, signorina Elena, col distinto capitano di artiglieria Arturo Rossomando, decorato di tre medaglie al valor militare.

Testimoni all'atto il tenente colonnello cav. uff. dott. Lantelme del Corpo d'Armata di Udine ed il Medico Provinciale cav. uff. dott Bajardi. Lussuoso il corteo nuziale degli invitati in signorili automobili della Ditta Giovanni Pelizzoni.

Alla cerimonia seguì in casa della sposa una signorile riunione alla quale parteciparono, oltre il Comandante del 3° Reggimento Artiglieria da montagna, a cui lo sposo appartiene, colonnello marchese Marangio, e il comm. Bianco, Commissario Prefettizio della Amministrazione Provinciale di Udine, signore, ufficiali ed amici della famiglia.

Il pranzo fu servito con squisita distinzione dal Ristorante « Al Nazionale », sotto la diretta sorveglianza del proprietario sig. Antonio Tamburlini.

Agli sposi, cui fu fatto largo omaggio di fiori e di ricchi doni e che partirono per un lungo viaggio nel mezzogiorno d'Italia, vadano gli auguri di perenne felicità, e alla famiglia Pavesio le più vive congratulazioni.

Echi della Mostra delle Vetrine

Nella rapida rassegna della Mostra delle vetrine siamo incorsi in una involontaria dimenticanza omettendo di fare un meritato cenno alle ricche vetrine dell'« Unica » all'angolo delle vie Cavour e Nicolò Lionello. E' doveroso pertanto ricordare che anche questa mostra, lussuosamente disposta in quattro vetrine trasformate in scale dai colori ben intonati e che guidavano verso l'agognata meta degli squisiti prodotti di cioccolate, carmelle, liquori, ecc. dell'« Unica ». La bella mostra fu giustamente classificata prima nella propria categoria.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo. - Baccalà o Goulasch - Contorno.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto cav. Domenico Cabrini:

Sandri rag. Federico Luigi L. 50.

Hanno versato lire 10: Bruno rag. Mirtillo — Dal Dan dott. rag. Magio — Fabiano rag. Giuseppe — Conti rag. Attilio — Rigo rag. Giovanni — Barbina dott. rag. Faustino — Cella cav. prof. rag. Dino — Albini rag. Luigi — Della Maestra cav. rag. Assuero — Chiussi dott. rag. Melchiorre — Del Negro ragionier Luigi — Pinni rag. G. B. — Agnoli rag. Mario — Marinatto rag. Cirillo — senatore bar. cav. di gr. cr. rag. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi.

Hanno versato lire 5: Comm. Ugo Zilli — Angelo Bottos.

Totale L. 190 (continua).

Una mano rovinata
dallo scoppio di una spoletta

A Buttrio l'agricoltore Edoardo Clemente, di anni 22, di Antonio, trovò ieri una spoletta e, incautamente, ne provocò lo scoppio. Ne ebbe la mano destra sfracellata e ferite alla gamba sinistra. Accompagnato alle ore 14 all'Ospedale di Udine, il medico di guardia dott. Penasa gli prodigò le cure necessarie giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Clavicola fratturata

Angelo Fontanini, di anni 48, fu Giuseppe, da Basaldella, contadino, ieri, scaricando un vitello da un carro, cadde malamente fratturandosi una clavicola. Guarirà in un mese. Fu medicato all'Ospedale.

Spaccando legna

Pietro Englaro di anni 52 fu Pietro, muratore, di Treppo Carnico, spaccando legna riportò gravi lesioni all'occhio sinistro. All'Ospedale civile, ove ieri accorse, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Un grave infortunio

All'Ospedale è stato accolto ieri alle ore 16 dal dott. Penasa il conducente Luigi Degano, di anni 44, fu Giovanni, di Pasian di Prato. Egli presentava fratture costali all'emitorace sinistro in seguito a caduta accidentale lavorando presso la ditta Demetrio Rimatti. La prognosi è riservata.

Circolo mandolinistico
« Tita Marzuttini »

Si avvertono i soci che la partenza per il Concerto a Cave del Predil è fissata per domani, sabato, alle ore 13. Tutti dovranno trovarsi puntualmente alla stazione alle ore 12.30.

Affrettatevi a vedere
"I Fanti del Mare,,

Anche iersera un pubblico imponente al Cinema Concerto Eden, grande entusiasmo ha nuovamente coronato il trionfale successo dell'immenso capolavoro Metro Goldwyn Mayer « I Fanti del Mare » spettacolo completo con mirabili interpreti Lon Chaney, Eleonora Boardmann, Villiam Haines.

« I Fanti del Mare » ripetiamo non è un lavoro di guerra ma bensì vi è accenno alla recente insurrezione cinese; è stata paragonata alla formidabile « Grande Parata » per la grandiosità e per i formidabili mezzi impiegati alla costruzione di sì grande spettacolo, che rimarrà memorabile nella mente dello spettatore.

Oggi venerdì dalle ore 17 lo spettacolo completo viene replicato a grande orchestra fin dall'inizio.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la distribuzione dei biglietti della Tramvia Udine-San Daniele

Riceviamo:

Più volte il pubblico ha espresso i suoi lagni per lo scomodo servizio di distribuzione dei biglietti per la Tranvia Udine-San Daniele a porta Gemona. Tra i numerosi passeggeri che usufruiscono quasi quotidianamente di tale linea è stata più volte formulata con numerose ed autorevoli firme la richiesta di collocare la vendita dei biglietti in luogo più adatto. Basterà ricordare lo stato deplorevole del piazzale nella brutta stagione, il pericolo per coloro che per fornirsi dei biglietti debbono attraversare la strada continuamente solcata da automobili e da veicoli di ogni genere, per convincersi della necessità del provvedimento. I sottoscrittori del reclamo sono certi che la Direzione della Tranvia, sempre così sollecita nel migliorare il servizio e nel venir incontro ai desideri del pubblico, vorrà accogliere anche questo legittimo voto.

Un interessante referendum sulla salute

Quali e quanti mai sono i pregiudizi che sulla conservazione della salute, sul modo di evitare le malattie, sulle virtù curative di questa o quella sostanza, di questa o quella pratica esistono nel mondo! Si può dire che ogni regione, ogni città, ogni paese ha i propri pregiudizi, le proprie false credenze che sono sempre di ostacolo alla buona educazione igienica del pubblico e, talvolta, anche all'applicazione dei metodi curativi più razionali: dove si crede in modo esagerato alla virtù curativa dell'aglio contro la bronchite, all'azione del latte di donna per curare le otiti, a quella degli empiastri di sterco di cavallo per maturare gli ascessi, dove si crede che i neonati di otto mesi non avranno vita lunga, mentre i settimini avranno virtù divinatoria, ecc.

Ogni persona colta conoscerà qualcuno di questi pregiudizi! Per farne una utile raccolta (allo scopo specialmente di dimostrare la nocività e l'assurdità di taluni di essi) si prega di darne comunicazione alla Rivista « Salute e Igiene », via XX Settembre 98-E. Roma.

Cronaca Sportiva

CALCIO.

Udinese-Pro Gorizia
Domenica a Gorizia

La Pro Gorizia, attende l'Udinese con mal celata ansia ma con rinnovata fede. La partita di domenica scorsa, vinta brillantemente dai bianco-celesti su una squadra che pure vanta dei titoli, deve avere servito a rialzare il morale dei compagni di Rosolin che durante questa settimana hanno intensificato le sedute di allenamento. E' facile immaginare con quale impegno si batterà la Pro Gorizia contro l'eterna rivale Udinese per cogliere quell'affermazione che potrebbe chiamarsi un grande successo data la posizione attuale della squadra bianco-nera e del brillante grado di forma raggiunto.

L'incontro con i goriziani non è da credersi troppo comodo per i friulani. E' vero che questi sono avvezzi questo anno a cogliere risultati ad ampio punteggio in virtù di una buona tecnica di gioco, ma sul ristretto campo, ove domenica saranno ospitati, crediamo che certi « ricami » non portino alcun vantaggio. Domenica nel terreno di via Lantieri si giocherà del foot-ball senza fronzoli, puntate irruenti e decise. La posta è uguale per tutte due le squadre: Gorizia vuol salire ed Udinese vuol mantenere — almeno per ora — il primato di girone.

Lotta aperta dunque fra due squadre due volte rivali. La neo-promossa, gioca con animo con passione e con questi numeri supplisce in gran parte a quella tecnica che quest'anno le è venuta a mancare in seguito all'esodo di alcuni giocatori.

L'Udinese, raccoglie in questa partita maggiori suffragi di pronostico, ma pur tuttavia si renderà necessario da parte dei bianco-neri il massimo impegno per spuntarla di misura. Sì, proprio così, crediamo ad un buon ritorno dei goriziani e guai ai friulani — che godranno dell'incoraggiamento di molti sostenitori — se prenderanno questo match alla leggera. La delusione sarebbe inevitabile poichè il Gorizia sa forse ora più che altro difendersi ottimamente.

L'Udinese scenderà nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti, Bellotto — Gerace, Bonino, Pascolini — Tosolini, Zilli, Foni, Vittorio e Dorigo.

Fino a tutto venerdì sono aperte al « Bar Cotterli » le prenotazioni dei posti nell'autobus in partenza da Udine alle ore 13.

Il grande avvenimento automobilistico
Campo Moretti - 11 novembre

Pochi giorni ormai ci separano dalla grande manifestazione automobilistica che il Dopolavoro Sportivo Udinese ha allestito con la competenza che ormai lo distingue in tutte le organizzazioni.

La Gymkana ed il concorso automobilistico di eleganza hanno già assicurato il successo che i sacrifici degli organizzatori si meritano.

In città e in tutta la Provincia è vivissima l'attesa per il grande avvenimento. Enti e personalità hanno già inviata la loro adesione, e molti con alto senso sportivo hanno pure voluto portare il loro efficace contributo alla gara.

Alludiamo alla bellissima Coppa che la Società Italiana « Caspar » Lubrificanti di Genova ha posto a disposizione del Comitato Esecutivo.

La stessa Casa ha pure fatto pervenire una grande ed artistica medaglia vermeille. La « Caspar » va citata all'ordine del giorno in quanto essa è una delle poche Società che portano sempre ed in ogni occasione il loro efficace contributo morale e materiale alle competizioni del motore. Anche il concittadino Pietro Clocchiatti con alto senzo sportivo ha voluto offrire alle competizioni due bellissimi regali consistenti in un fanale posteriore ed uno laterale.

Certamente i premi condizionali stanno rivoluzionando i premi di classifica, in quanto si prevedono numerosi e ricchi.

Inoltre il Comitato tenuto conto del sacrificio dei concorrenti ha voluto pure disporre affinchè i primi premi in palio siano aumentati con una somma in denaro. Tutto ciò non fa che accrescere l'interessamento dei nostri automobilisti che domenica al Polisportivo Moretti vedremo in lizza in questa gara nuova per la nostra città maestri di virtuosismo.

Anche dalla regione sono preannunciati vari concorrenti che scenderanno domenica a contendere il passo ai Friulani. Tutti i vincitori delle ultime gare del genere svoltesi in questo ultimo scorcio di stagione e precisamente Mariuzza e Gabrici di Cividale e l'ottimo Luciano Clocchiatti di Udine saranno della partita che si preannuncia quindi interessantissima.

I gimkanisti che nelle gare suddette occuparono degli ottimi posti d'onore saranno pure domenica presenti e quindi fare un pronostico dato il valore dei contendenti è assolutamente fuori luogo, tanto più che gare del genere possono apportare le maggiori sorprese.

Noi ci auguriamo che vinca il più forte. Scorreremo domani l'elenco degli iscritti e ritorneremo su questo tema.

Pure il concorso di eleganza ha i suoi particolari di massima importanza. In città e provincia difetta affatto il materiale per una imponente sfilata. E noi ci auguriamo che domenica le migliori macchine siano domenica al Polisportivo in una corretta tenzone a contendersi il primato caratteristico di eleganza.

Rammentiamo che questa sera alle ore 24 si chiuderanno le iscrizioni a tassa semplice. Pertanto i ritardatari potranno rivolgersi per tutto quanto concerne la manifestazione presso il Dopolavoro Sportivo Udinese in via Villalta, 14, nelle ore di ufficio.

A domani maggiori particolari.

Ai pugili del Dopolavoro sportivo udinese

Tutti i pugili sono pregati di trovarsi presso la Palestra Sociale in via dell'Ospedale per riprendere i consueti allenamenti per la partecipazione a vari tornei di boxe che avranno luogo in questo scorcio di tempo a Pieris d'Isonzo, a Fiume d'Italia e con tutta probabilità a Firenze a quel Torneo Nazionale dopolavoristico.

A tutte le Società Sportive

L'Ufficio Stampa dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista comunica:

L'Associazione Italiana Cronometristi con sede in Milano porta a conoscenza di tutte le Società Sportive interessate che qualora fosse necessaria per qualunque manifestazione sportiva l'opera del cronometrista, dovrà essere fatta preventiva richiesta alla predetta Associazione la quale provvederà ad incaricare i propri cronometristi ufficiali regolarmente abilitati all'esercizio della importante mansione.

Stato Civile
del 6, 7 e 8 novembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 10 — Femmine nate vive n. 6 — Totale nascite n. 16.

Pubblicazioni di matrimonio

Vicario Angelo cementista con Petri Elisa casalinga — Zandonella Berto automobilista con Servolli Matilde tessitrice — Romano Alessandro falegname con Croatto Luigia casalinga — Vicario Angelo salariato comunale con Petrei Anna casalinga — Adami Gino tecnico industriale con Tonini Valentina civile — Casasola Giuseppe fattorino con Sortini Ulma domestica.

Matrimoni

Rossomando Arturo capitano d'artiglieria con Pavesio Elena civile — Maran Gennaro orologiaio con Zamolo Elisa casalinga.

Morti

Pittorito Degano Rosa fu Antonio contadina di anni 72 — Gentilini Luigi possidente fu Leonardo di anni 77 — Zan Fioravante fu Domenico mediatore di anni 48 — Gri Scialino Anna fu Angelo di anni 52 tessitrice — Suttil Baldass. Maria fu Giuseppe di anni 85 ricoverata — Giacomini Cattarossi Ida fu Domenico ricoverata di anni 75 — Zilli Luigi fu Paolo di anni 82 stradino — Iop Dirce di Leonardi di mesi 10 — Del Mestre Luigi fu Pier Antonio di anni 75 ortolano. — Totale morti n. 9.

La verità sulla mistificazione Bruneri
I giudizi degli scienziati

Un giudizio del prof. Calligaris di Udine favorevole ai canellisti

TORINO, 8.

La « Stampa » ha da Verona:

« Anche la giornata odierna è trascorsa senza che la notificazione allo sconosciuto, che come noto deve essere eseguita da un ufficiale giudiziario del Tribunale di Verona, sia stata fatta. Si ritiene che tale pratica ritarderà ancora un paio di giorni. Nessun eccezionale o neppure importante avvenimento, tale da meritare di essere segnalato, è dunque intervenuto in queste ventiquattro ore nè nel campo dei bruneriani, nè in quello più ristretto dei canellisti. Questi ultimi, come abbiamo detto, stanno raccogliendo le proprie forze per accingersi al contr'attacco; fra i documenti che formano il nuovo « dossier » da presentare ai giudici per l'appello, ci è noto che figurano anche attestazioni mediche e fra le altre una favorevole dichiarazione del prof. Calligaris che ebbe l'ex ricoverato di Collegno per una diecina di giorni alla sua Casa di cura di Udine.

Il parere di un illustre psichiatra

Ma a proposito di attestazioni mediche, vi è un esplicito e ciononostante sereno, umano e prezioso giudizio di uno psichiatra che risiede a Verona: il prof. dott. Ruggero Lambranzi, libero docente all'Università di Bologna e medico-direttore del Manicomio provinciale di Verona. Tale giudizio è destinato a provocare non poca impressione nell'« entourage » dei canellisti. Il prof. Lambranzi, uomo di studio e uomo di cuore, non ha unito prima di ora la sua voce a quella dei tanti che sostenevano o abbattevano la tesi Canella, e chiamato a visitare lo sconosciuto e riferito il suo giudizio agli interessati, egli, chiusosi nel suo riserbo professionale, tacque.

Ora però che il Tribunale Civile di Torino ha emanato una sentenza, il prof. Lambranzi ha ritenuto giunto il momento di poter esprimere liberamente il giudizio che per la forma con la quale esso si riveste, appare tanto più sereno ed obbiettivo. Ecco quanto in seguito a vive sollecitazioni ha dichiarato il prof. Lambranzi:

« Io non ho mai creduto che il così detto sconosciuto di Collegno fosse lo sperduto compianto prof. Canela, perchè prima le notizie riguardanti le impronte digitali e i rilievi antroponometrici avevano messo qualche cosa più che un dubbio su tale presunta identità e poi la perizia psichiatrica, anche tacendo delle perizie accessorie, risultò esauriente per modo da tagliare le ultime possibili ombre. Io stesso, invero, avevo avuto occasione una volta di farmi una opinione personale in modo diretto che comunicai, dopo richiesta, al medico di casa Canella, e ad uno dei principali parenti, i quali credo che non ne abbiano tenuto alcun conto. Tacqui prima per riserbo professionale: parlai, più tardi, ma poco, quando le ragioni del riserbo non esistevano più; neppure ora amo parlare di ciò; ma vedo che finalmente la giustizia, nella quale ho avuto fede, a malgrado del suo inesplicabile primitivo errore, eseguisce la sua missione; e soprattutto perchè qui a Verona ho sempre sentito, accanto al noto o ignoto pazzoide e mistificatore, palpitare un dramma di passione che deve essere rispettato con la pietà del silenzio.

« Un' illusione collettiva »

« Si potrà dire di una donna illusa che ha difeso e doveva difendere la propria illusione, perdutamente; di un gruppo di parenti e di amici che hanno collaborato a creare un'atmosfera di auto e dietero-suggestione, senza forse prevederne le conseguenze estreme. Ma in ciò non è lecito supporre nè malafede nè meditata ostinazione, bensì lo scambio di un sogno con la realtà e, forse, il bisogno di persistere a proseguire nel sogno per timore del risveglio.

« E' difficile spiegare il perchè di certi fenomeni individuali o collettivi; certe cose ci sono nel cielo e nella terra che la nostra filosofia non conosce. La giustizia ha ora con l'aiuto della scienza svelato il volto della verità; il tempo la comporrà tutta intera, equilibrando gli eventi e gli animi, senza bisogno delle nostre glosse, le quali mentre nulla aggiungerebbero o toglierebbero all'ambigua figura del protagonista, non potrebbero che inasprire le pene delle incolpevoli vittime.

In via Caprera n. 1...

« La giustizia con l'aiuto della scienza ha svelato il volto della verità » — così ha concluso il prof. Lambranzi, ma se egli avesse la possibilità di penetrare nella palazzina in via Caprera, 1, vi troverebbe ancora oggi riunita molta gente che chiama invece la sentenza del Tribunale di Torino un errore. Deve ciò recare sommo stupore? Non vi furono forse sulla terra dei visionari che, trovata l'audacia di presentarsi come messia, ebbero al loro seguito coorti di fanatici, che, acciecati dalla fede, credettero vedere in quegli impostori altrettante incarnazioni della divinità e difesero i falsi profeti e per questi soffrirono fino all'estremo? La storia è piena di simili esempi. In un campo più ristretto, il fenomeno di suggestione collettiva si rinnova nella palazzina di via Caprera. Un fenomeno tanto più doloroso perchè si svolge fra persone colte e rispettabilissime, che credono fermamente, anzi ciecamente credono, senza dubbi, e senza restrizioni, che l'uomo di Collegno sia il redivivo professore Canella. Le manchevolezze culturali di costui, sono giustificate ai loro occhi dal suo supposto smarrimento mentale, e a tutti i fenomeni, sia pure occasionali, che essi riscontrano negli atteggiamenti dell'uomo, che viene loro contestato, essi dànno un valore assoluto e non relativo di possibile ricordo che affiori dalla spenta memoria del reduce dalla Macedonia.

Si convinceranno essi mai? Oggi che un vincolo di sangue lega purtroppo l'ex-ricoverato alla signora Giulia Canella, non è prevedibile che questa giunga mai, come pure i suoi parenti ed amici, a vedere quel volto della verità che il prof. Lambranzi dice che giustizia e scienza hanno finalmente svelato ».

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 129 — Granoturco giallo nuovo da L. 110 a 112 — Granoturco bianco nuovo da L. 112 a L. 115 — Castagne da L. 50 a 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 80 a 140 — Insalata da L. 80 a 120 — Spinace da L. 60 a 80 — Pomodoro da L. 80 a 100 — Pere da L. 100 a 220 — Mele da L. 60 a 200 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Uva da L. 80 a 150 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 l'uno.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Tacchini da L. 6.50 a 7.50 — Anitre da L. 5.50 a 6 — Oche da L. 4.50 a L. 5 — Conigli a L. 3.

BRAIDA BASSI
Suini e ovini.

Maiali da latte. entrati 129, venduti 64 da L. 40 a 95 — Maiali da allevamento: entrati 74, venduti 46 da L. 120 a L. 240 — Maiali da macello: entrati 21 e venduti 11 da L. 5 a 5.60 al Kg. a peso vivo.

Capre: entrate 2, vendute 1 a L. 45 — Pecore: entrate 6, vendute 3 da L. 50 a L. 140.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Giovedì 8 novembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	740.45	739.66	739.70
Pressione al mare	751.35	750.44	750.50
Temperatura	12.1	12.5	11.2
Umidità (0-100)	90	93	97
Vento Direzione Forza	ENE deb.	N deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,0
Temperatura minima: 9,2
Acqua caduta: mm. 12,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Centro ciclonico assai ristretto sulla Francia meridionale (758); alta pressione sull'Islanda (767) e sul mare di levante (764).

Probabilità: La situazione perdura favorevole al mal tempo su quasi tutta l'Italia ma specialmente sull'Italia alta e media e sulla Sardegna dove continuerà il regime piovoso con qualche manifestazione temporalesca. Sull'Italia meridionale e sulla Sicilia cielo in prevalenza coperto con pioggie sparse e generalmente leggere. Venti quasi ovunque forti o fortissimi intorno a nord.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) —16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.26 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile